

LA MOSTRA A CIELO APERTO

SACRA FAMIGLIA:
DA 120 ANNI
CON GLI ULTIMI

La Fondazione Sacra Famiglia compie 120 anni. L'istituto, fondato da don Domenico Pogliani nel 1896 a Cesano Boscone, da allora si prende cura delle persone vulnerabili e con disabilità complesse. Per celebrare l'evento, l'associazione ha organizzato una grande Mostra Aperta in una delle principali vie cittadine milanesi, la storica via Dante: dal 20 giugno al 4 luglio espone gli scatti di Margherita Lazzati, presentati dalla galleria l'Affiche. Le foto ritraggono ospiti, operatori e volontari della Fondazione. Le immagini raccontano una realtà diversa attraverso gli occhi e le vite degli ultimi. Si tratta di 24 scatti che verranno stampati sopra grandi pannelli collocati su 12 strutture. «Quest'anno», spiega il direttore generale Paolo Pigni, «non solo ricorre l'anniversario dei 120 anni, ma è anche il Giubileo della misericordia: la nostra chiesa, a Cesano Boscone, è stata scelta dal cardinale Scola come chiesa giubilare della diocesi di Milano».

L.S.



L'IMPEGNO DI KIABI

UNA CASA
A COLORI PER
LE MAMME
DI ARCHÉ

di Stefano Pasta

Per festeggiare i vent'anni di presenza in Italia, **Kiabi, leader francese della moda a piccoli prezzi, ha deciso di dipingere la nuova CasArché di Milano**, dove saranno ospitate in semiautonomia dieci mamme con bambini con fragilità psichica e sociale. I colori dei muri saranno quelli dell'arcobaleno, che accomunano i brand dell'azienda e di Arché. «Finanzieremo le spese», spiegano da Kiabi, «ma soprattutto vogliamo coinvolgere i nostri dipendenti: a giugno è in programma una giornata di volontariato aziendale in cui aiuteranno a dipingere».

L'alleanza nel segno dell'arcobaleno è cementata da un altro gesto: i volontari parteciperanno al tour (iniziato a maggio e che prosegue in giugno) che tocca le 11 città italiane dove il marchio è presente. Il pubblico sarà coinvolto nel concorso "Crea il tuo stile con Kiabi", proponendo capi attraverso un totem digitale per la prossima collezione primavera-estate; nello stesso momento conoscerà anche le attività di Arché e della sua rete di case protette (dal 1991).

Intanto a Quarto Oggiaro, periferia di Milano, sono quasi terminati i lavori per trasformare un ex asilo privato in **CasArché. «Sarà un luogo aperto all'accoglienza e alla condivisione»**, spiega il fondatore **padre Giuseppe Bettoni**. Con la parrocchia stanno già progettando proposte sociali e culturali per far incontrare le ospiti, i loro bambini e gli abitanti del quartiere. Al piano terra si realizzerà

«UN LUOGO DI ACCOGLIENZA
E CONDIVISIONE»

Padre Giuseppe Bettoni nel cortile di CasArché. Ha fondato l'associazione nel 1991. Kiabi rimetterà a nuovo una delle sue case di accoglienza.

una pasticceria per offrire occasioni d'inserimento lavorativo.

Soprattutto è pronta Mirela, 36 anni, cresciuta in un orfanotrofio romano. Ha alle spalle una storia dura: viene portata con un inganno in Italia dove, piena di rabbia, si butta tra le braccia di uomini diversi. Ogni volta accade la stessa cosa: sono compagni che la umiliano, la sottomettono, la maltrattano; è madre due volte, ma i figli le sono sempre tolti. Finché arriva ad Arché dove, incinta di nuovo, impara a fare la mamma. **Incontra padre Giuseppe («Il primo vero padre che io abbia mai avuto»)**, educatori, volontari e altre donne che per lei diventano una famiglia. Sarà la prima a entrare nella casa color arcobaleno e dice: «Dimostrerò di essere una buona madre». Lo farà per sua figlia: **«Si chiama Perla. Ciò che ho di più prezioso. Con lei sono rinata anch'io»**.